



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

REP. n. 1313 del 07/08/2017

VISTO l'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 che istituisce il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 19 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 19, commi 1-bis e 1-ter e successive modificazioni, in base ai quali, a favore della Fondazione La Biennale di Venezia è annualmente stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali nel settore delle attività teatrali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali;

VISTO l'art. 8 del decreto legislativo 29 gennaio 1998, n. 20, comma 1-bis e successive modificazioni, in base al quale a favore della Fondazione Istituto Nazionale per il Dramma Antico (INDA), è stanziato un contributo ordinario per lo svolgimento delle attività istituzionali in misura non inferiore all'1 per cento delle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo destinate alle attività teatrali;

VISTO il D.L. 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il DPR 14 maggio 2007, n. 89, recante il regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 29 del d.l. 4 agosto 2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

VISTO il D.M. 10 febbraio 2014, recante disposizioni per la costituzione e il funzionamento della Consulta per lo spettacolo e delle Commissioni Consultive operanti presso la Direzione Generale Spettacolo;

VISTO il D.M. 1° luglio 2014 recante "Nuovi criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163";

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 luglio 2014 relativo alla costituzione della Commissione consultiva per il teatro;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO l'art. 24, comma 3-sexies del D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2016, n. 160 che, in sede di interpretazione autentica ha stabilito che "le regole tecniche di riparto sono basate sull'esame comparativo di appositi programmi di attività pluriennale presentati dagli enti e dagli organismi dello spettacolo e possono definire apposite categorie tipologiche dei soggetti ammessi a presentare domanda";

VISTO il D.M. del 5 novembre 2015;

VISTI i D.M. del 3 e 5 febbraio 2016 recante modifiche al D.M. 1 luglio 2014;

VISTO il D.M. del 30 settembre 2016 recante modifiche al D.M. 1 luglio 2014;

VISTO in particolare l'art. 4, comma 1, del citato decreto del 1° luglio 2014 concernente l'adozione, da parte del Direttore Generale, sentita la competente Commissione consultiva per il teatro, del decreto di ripartizione della quota del Fondo Unico per lo Spettacolo tra i vari settori delle Attività teatrali;

VISTO il D.M. del 21 febbraio 2017, con cui sono state determinate le aliquote di ripartizione del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017 tra i vari settori dello spettacolo recante, in particolare, l'aliquota dello stanziamento destinato alle Attività teatrali pari al 20,28 %;

CONSIDERATO che, sulla base dello stanziamento FUS per l'anno 2017, la somma da destinare a favore delle Attività teatrali ammonta ad euro 67.664.568,57;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016 n. 244, convertito, con modificazioni, con legge 27 febbraio 2017 n. 19, che ha destinato al sostegno dello spettacolo dal vivo ulteriori risorse, sulle quali si è espressa la Consulta per lo spettacolo in data 10 marzo 2017, e che, pertanto, l'importo per il sovvenzionamento delle attività teatrali in Italia ed all'estero, in aggiunta al predetto stanziamento FUS, è incrementato per l'anno 2017 di € 3.298.923,96, per un totale complessivo di €70.963.492,53;

CONSIDERATO che l'effettiva disponibilità di tale importo di € 3.298.923,96 verrà conseguita all'esito del perfezionamento degli atti di cui all'art. 11 comma 3 della legge 19/2017, una volta che tali risorse saranno riassegnate allo stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il D.M. 30 maggio 2017, rep. n. 241, di riparto delle risorse di cui all'art. 11 comma 3 del citato d.l. 30 dicembre 2016 n. 19 per il sostegno delle attività di spettacolo dal vivo;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

SENTITO il parere della Commissione consultiva per il teatro nella seduta del 10 febbraio e del 22 marzo 2017, relativamente alla ripartizione del fondo FUS 2017 per le attività teatrali, con la richiesta di prevedere una tolleranza del 40% per quanto riguarda i singoli importi, come ripartiti tra i diversi settori

CONSIDERATO che le risorse da destinarsi ai circuiti multidisciplinari, di cui all'art. 40, agli organismi di programmazione multidisciplinare di cui all'art. 41, ai festival multidisciplinari, di cui all'art. 42, alle azioni di sistema di cui all' art. 46, comma 1 e 2, ammontano ad un importo di Euro 5.845.868,14 pari ad una percentuale del 1,75 % del FUS, integrato successivamente, ai sensi del citato D.L. 244 del 2016, convertito con legge 27 febbraio 2017, n. 19, come richiamato dal D.M. 30 maggio 201, per un importo di € 3.298.923,96;

CONSIDERATO che le risorse da destinare agli *Under 35* e alle *Residenze* di cui all'art. 45, ammontano ad un importo complessivo di € 2.936.364,73, pari ad una percentuale di 0,88% del FUS, e che l'insieme di queste risorse sono assegnate con separati D.D.;

TENUTO CONTO che i progetti multidisciplinari si avvalgono anche di risorse provenienti dai singoli ambiti;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del D.M. 1° luglio 2014, il parere della Conferenza Unificata, espresso in data 3 agosto 2017

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento del Fondo unico per lo spettacolo, per l'anno 2017, destinato alle attività teatrali pari a complessivi euro 70.963.492,53 è così ripartito tra i vari settori in conformità ai pareri citati in premessa:

articoli	stanziamento	percentuale tolleranza %
Fondazione "Istituto Nazionale per il Dramma Antico" (art. 47)	1.000.000,00	40%
Fondazione "La Biennale di Venezia" (art. 47)	1.000.000,00	40%
Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico (art.48)	800.000,00	40%
Teatri nazionali (art. 10)	15.470.000,00	40%
Teatri di rilevante interesse culturale (art. 11)	17.250.000,00	40%
Imprese di produzione teatrale (art. 14, commi 1-3)	17.477.000,00	40%



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Imprese di produzione di teatro di figura e di immagine art.14, comma 4)		750.700,00	40%
Imprese di produzione di attività di teatro di strada (art. 14, comma 6)		95.000,00	40%
Centri di produzione teatrale (art. 15)		12.330.000,00	40%
Circuiti regionali (art. 16)		170.000,00	40%
Organismi di programmazione (art. 17)		660.000,00	40%
Festival (art. 18)		675.000,00	40%
Promozione (art. 43)		645.000,00	40%
Tournée all'estero (art. 44)		190.792,53	40%
Circuiti regionali multidisciplinari (art. 40)		2.450.000,00	40%
Organismi di programmazione multidisciplinari (art. 41)			
Festival multidisciplinari (art. 42)			
Totale		70.963.492,53	

Art. 2

Lo stanziamento destinato alle attività teatrali per imprese *Under 35* è pari a Euro 367.000,00 a valere in quota parte della sopra richiamata percentuale FUS dello 0,88%;

Art. 3

Con riferimento agli stanziamenti di cui all'art. 1 e 2 del presente decreto, eventuali economie di risorse risultanti dall'assegnazione dei contributi 2017, riferibili a taluni settori, possono essere utilizzate, sentito il parere delle competenti Commissioni, per sopperire a sopraggiunte eventuali esigenze riferibili anche a settori diversi.

Il presente decreto verrà trasmesso agli organi di controllo per gli adempimenti di competenza.

Roma, 07/08/2017

IL DIRETTORE GENERALE
Dot. Onofrio Cutiaia